

## SOLIDARIETA' DEL SINDACATO CUB

**ALLA LOTTA E AGLI SCIOPERI DI LAVORATRICI E LAVORATORI DELLA OMNITEL VODAFONE CONTRO LE CESSIONI DI RAMI DI AZIENDA: VERI E PROPRI LICENZIAMENTI MASCHERATI.**

Il sindacato di base FLMU- CUB esprime solidarietà ALLE LOTTE IN OMNITEL VODAFONE contro le esternalizzazioni e cessioni di rami di azienda, perché **LOTTARE PAGA**.

Il nostro sindacato fin dall'inizio è stato con lavoratrici e lavoratori per impedire le firme di avallo dei sindacati a piani industriali delle aziende in particolare delle TLC, aventi come strategie di riorganizzazione aziendale lavoro precario in entrata attraverso tutte le figure previste dalla legge 30/2203; e lavoro reso precario in uscita attraverso le cessioni di rami di azienda facilitate sempre dalla legge 30/2003.

La firma di accordi sindacali in tal senso è stata apposta sempre e solo ad opera di cgil csil uil a partire dal 2000 con Telecom Italia, poi con H3G, adesso con Wind e Omnitel Vodafone.

Parliamo di aziende sane con altissimi incassi dagli utenti e incrementi di produttività, le prime nel paese; che distribuiscono alti dividendi e cospicui stipendi "primi nel mondo" ai loro manager (Buora in Telecom 18 milioni di euro nel 2006); che fanno la fortuna di chi le compra e le distrugge vedi Tronchetti Provera, anche se le indebita perché non le paga per il loro vero valore; e di chi ci specula vedi Unipol.

Parliamo di governi di destra e di sinistra che hanno facilitato e continuano a facilitare le cessioni di rami di azienda a partire da Prodi/ D'alema per continuare con Maroni/Berlusconi (con la modifica peggiorativa contenuta nella Legge 30/2003).

Parliamo anche di lavoratrici e lavoratori che si sono organizzati anche con i sindacati di base come la CUB, che hanno diffidato e diffidano i sindacati in atti formali, che hanno scioperato e presentato ricorsi legali contro le cessioni di rami di azienda. Oggi in Italia per quanto riguarda Telecom sono 22 i ricorsi legali accolti dai giudici che hanno ritenuto 7 cessioni di rami di azienda non valide perché le aziende sono improprie e quindi è previsto il reintegro dei lavoratori in Telecom (le aziende improprie sono state costituite con partecipazioni di Pirelli RE, Comdata, Manutencoop, TNT, HP, ect).

Parliamo del rientro in Telecom dei lavoratori ceduti a TecnoSis a 2 anni dalla cessione grazie ai loro no contro tutti : azienda e sindacati cgil cisl uil, e ai loro ricorsi legali ad oggi vinti in primo grado, al sindacato CUB che è presente con i propri iscritti.

E' stato presentata da alcuni parlamentari della sinistra nel febbraio 2007 una proposta di legge per la modifica della legge 30 sulle cessioni di rami di azienda che recepisce la legge europea e prevede che il lavoratore esprima il proprio consenso o no ad essere ceduto entro 30 giorni in forma scritta, la clausola di garanzia che se l'azienda appaltata fallisce il ceduto rientri nell'azienda cedente, che l'autonomia delle aziende debba essere preesistente alla cessione.

Ci chiediamo come mai nessuno ne parli, nemmeno chi l'ha presentata, il nostro sindacato appoggia questa modifica di legge perché favorevole ai lavoratori e molto sfavorevole ai padroni che sarebbero limitati e fermati a continuare in quelli che possiamo definire veri e propri licenziamenti mascherati.

**AI LAVORATORI DI OMNITEL VODAFONE PROPONIAMO IL NOSTRO APPOGGIO ALLE LOTTE SINDACALI E AI RICORSI LEGALI.**

Nicoletta Frabboni  
Coordinamento Nazionale CUB cell 338 2648211

18 Settembre 2007

**FLMUnità CUB-Federazione Lavoratori Metalmeccanici Uniti**  
**aderente al Sindacato di base CUB- Confederazione Unitaria di Base**

FLMU-CUB Emilia Romagna Via Monterumici 36/10, 40133 Bologna - Telefono 051 384495- 389524 / 051 385932 Fax 051 384495 - E-MAIL: - [flmucub.bologna@virgilio.it](mailto:flmucub.bologna@virgilio.it)